

BRASILE: Produzione di sementi nel sertão dello Stato del Paraíba

Obiettivi:

- Migliorare le condizioni di vita delle famiglie contadine contribuendo alla sicurezza alimentare degli insediamenti e al rimboschimento delle aree in via di desertificazione.
- Formare gli agricoltori cosicché diventino loro stessi promotori e moltiplicatori di pratiche agricole rispettose dell'ambiente e del concetto di sovranità alimentare, garantendo la sostenibilità nel tempo del progetto.

Con quali attività?

- Studio partecipativo delle pratiche agricole e dell'uso del suolo nei 10 insediamenti interessati dal progetto.
- Creazione di un'area per la produzione delle sementi. Tale area sarà regolata come una "Banca delle sementi", secondo le modalità distributive già collaudate dal MST.
- Formazione sulle tecniche di conservazione e su tecnologie appropriate per la costruzione di silos di zinco.
- Visite di conoscenza e scambi di esperienze con altre realtà contadine che "convivono" con la siccità.
- Sistematizzazione e produzione di un inventario delle pratiche agricole che possa salvaguardare il sapere popolare e contribuire alla sicurezza e sovranità alimentare.
- Creazione di un vivaio di specie boschive, della capacità di 10.000 piante.

A favore di chi?

335 famiglie di 10 insediamenti localizzati in 10 diversi municipi della parte semi-arida del Paraíba. Nel loro complesso tali insediamenti ricoprono una zona di 12.635 ettari.

Partner locale:

Movimento dei Senza Terra (MST), importante movimento popolare sorto agli inizi degli anni '80 intorno al tema della spartizione della Terra e della Riforma Agraria. Partecipa al progetto anche il Centro di Formazione João Pedro Teixeira.

Impegno finanziario	Euro	6.633
Cofinanziamento di Enti Locali (1)	Euro	4.960
Fondi da reperire	Euro	1.673

(1) Gruppo di comuni coordinati dal Comune di San Giacomo delle Segnate (MN)

BRASILE

Il Brasile (8,5 milioni di Km², 170 milioni di abitanti), è uno dei casi più eclatanti di ingiusta distribuzione delle risorse. Il problema della proprietà della terra ne è un esempio emblematico: circa la metà delle terre registrate è concentrata nelle mani di meno del 2% dei proprietari, e oltre il 60% di queste terre non viene utilizzato. I venti proprietari terrieri più potenti del Brasile possiedono 20 milioni di ettari (pari a due terzi dell'Italia), la stessa quantità di terra di cui vivono, sul fronte opposto, 3,3 milioni di piccoli contadini.

CONTESTO

Il Movimento dei Senza Terra considera che gli agricoltori siano stati i primi scienziati dell'umanità. Dai tempi più remoti, essi hanno osservato, selezionato e migliorato le sementi, anche attraverso lo scambio con altri gruppi di contadini, arricchendo così il patrimonio genetico disponibile.

Il controllo delle sementi è per il MST strumento di

Sovranità e Sicurezza Alimentare. Ogni popolo ha il diritto di definire la propria produzione, distribuzione e consumo di alimenti. Un tempo le sementi appartenevano ai popoli indigeni e contadini. Erano della comunità, un "bene comune", un simbolo di vita. In molte culture le sementi erano qualcosa di sacro.

Oggi le sementi sono diventate mercanzia. Oggetto di lucro e strumento di controllo e sfruttamento dei produttori da parte di società multinazionali. Per queste ultime si tratta di un settore molto redditizio, perché insieme alle sementi vendono all'agricoltore i prodotti chimici e i fertilizzanti che esse stesse producono.

Preservare e controllare le sementi significa, per il MST:

- Garantire la sopravvivenza dell'agricoltore e dell'agricoltura familiare.
- Lottare contro i transgenici.
- Opporsi alla mercificazione dell'agricoltura.
- Contribuire a garantire la sovranità alimentare e la sicurezza alimentare.
- Contrastare il sistema della monocultura.
- Contribuire a fare in modo che le sementi siano un patrimonio dell'umanità.

